

# **INFLECTED OBJECTS #1: ABSTRACTION**

**Philippe Decrauzat, Harm van den Dorpel,  
Katharina Fengler, Femke Herregraven,  
Lars Holdhus, Pierre Lumineau**

**Milano, 15 maggio - 13 giugno 2015  
via del Vecchio Politecnico 3**

**Con la digitalizzazione dei sistemi, il mondo si dota d'infrastrutture di calcolo che lavorano nell'ombra; dipendiamo da procedimenti astratti per far volare i nostri aerei, far funzionare i semafori e determinare il valore del denaro nei nostri conti bancari, in un tessuto iper-capitalista, controllato da poche *corporations* che capitalizzano i contenuti e i dati generati da chi usa i loro strumenti. In questo senso, il digitale e le sue espressioni artistiche presentano un alto livello di astrazione, che non è quindi di carattere formale, ma risultato di un più ampio processo economico, politico e tecnologico.**

**"L'astrazione si palesa in Sbarre, Corpi, Griglie, Bastoni, Loops e in Ragionamento automatico" scrive Pierre Lumineau nel testo che contribuisce alla mostra a cura di Melanie Bühler e Valerio Mannucci. I sei artisti di *Inflected Object#1: Abstraction*: Philippe Decrauzat, Harm van den Dorpel, Katharina Fengler, Femke Herregraven, Lars Holdhus e Pierre Lumineau si cimentano con la digitalizzazione del sociale e l'impiego di algoritmi che si traducono in opere attraverso processi meccanici, matematici e installativi.**

**Philippe Decrauzat** (1974, CH) vive a Losanna dove insegna a l'ECAL e dove nel 1999 ha fondato CIRCUIT Centro per l'arte contemporanea. Realizza pittura, film, installazioni, disegni e sculture che spesso includono composizioni geometriche e combinano influssi multidisciplinari. Tra le sue mostre si ricordano: nel 2014, *NOTES, TONES, STONES* a Le Magasin di Grenoble, nel 2008 le personali al Bonner Kunstverein e a Secession, Vienna e nel 2006 *Plate 28* allo Swiss Institute di New York.

**Harm van den Dorpel** (1981, NL) è un artista il cui lavoro presenta informazioni autoprogrammate intuitivo-associative che riflettono sull'ordine algoritmico e di mercato dei social media più popolari. Ha esposto ad Abrons Art Center and American Medium, New York, Neumeister Bar-Am, Berlino e nelle collettive *Art Post-Internet*, Ullens Center for Contemporary Art, Pechino, *Image Employment*, MoMA PS1 e *Free* al New Museum di New York.

**Katharina Fengler** (1980, D/CH) ha studiato fotografia all'Università delle Arti di Zurigo. Il suo lavoro si occupa di psicologia, percezione e astrazione. Mostre recenti includono: *Friday* presso Autocenter, Berlino, *One Bite NO SPACE @ OTHER Projects*, Berlino, *Space is the Place* 2014 a Basilea.

**Femke Herregraven** (1982, NL) è un'artista la cui ricerca interseca la finanza globale, l'informazione e la geopolitica. Nei suoi lavori interroga quali basi materiali sono create dalle geografie e i sistemi di valore dettati dalle infrastrutture e tecnologie finanziarie di oggi. Il suo lavoro è stato presentato presso the Dark Ecology project, Serpentine Extinction Marathon ed esposto da T293 (Napoli), Bureau Europa (Maastricht) e V&A (Londra).

**Lars Holdhus** (1986, N) ha studiato alla Städel Schule di Francoforte e la Gerrit Rietveld Academie di Amsterdam. Nel suo lavoro ha trattato di apprendimento dalle macchine, intelligenza artificiale e interazione umana chiedendosi come è possibile orientarsi in scenari tecnologici sempre nuovi e complessi. Tra le sue mostre recenti: *Refraction. The image of sense* a Blain Southern, Londra, *Shattered Preface*, OSL Contemporary, Oslo e *LIQUIDATE* da Sandy Brown, Berlino.

**Pierre Lumineau** (1986, CH) è un artista svizzero di base a Zurigo il cui lavoro si muove tra la scrittura e l'illustrazione, riflettendo sui temi dell'anonimato creativo, dell'artificialità, dell'automazione e delle tecnologie ibride. Con Ivo Brennwald è fondatore di *Digital Underrated* un progetto di raccolta online di foto digitali amatoriali prese da siti d'asta.

**Lunch Bytes** è un progetto sull'arte e la cultura digitale a cura di Melanie Bühler inaugurato nel 2011 da Pro Helvetia, Goethe-Institut Washington, The Hirshhorn Museum and Sculpture Garden a Washington DC. In Europa ha collaborato, tra gli altri, con HKW, Berlino, Art Basel, CCA, Glasgow e ICA, Londra.

**15 maggio - 13 giugno 2015**

**Opening: giovedì 14 maggio 2015, ore 18.30**

**Orari: lunedì - venerdì ore 11-18, sabato 14-18**

**chiuso domenica e festivi**

**Ingresso libero**

Istituto Svizzero di Roma  
Sede di Milano  
Via del Vecchio Politecnico 3 (Centro Svizzero)  
I-20121 Milano  
T +39 02 760 16 118  
milano@istitutosvizzero.it  
www.istitutosvizzero.it

Per approfondimenti consultare il sito  
**[www.inflected-objects.com](http://www.inflected-objects.com)**